

TAPPA 4 ROVIGO – POLESELLA

Tempo di percorrenza (ore): 6 ore

Dislivello (m): ↗ ↘

Distanza da percorrere (km): 20,3

*Difficoltà: **

Copertura telefonica: da verificare

Ultima revisione: 28-12-2018

Dalla **Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, detta La Rotonda**, lasciandoci alle spalle la chiesa si prosegue leggermente a sinistra in Via Mattia Bortoloni e poi a destra in Via Luigi Boscolo. Dopo 270 m si prende a sx in Via Miani che poi diventa Via Don Minzoni e si arriva in Viale Orobondi che si prende a sx per arrivare subito in Piazza S. Bartolomeo (**1,2 km da inizio tappa**) dove si incontra il complesso architettonico costituito dalla **Chiesa e dall'ex Monastero Olivetano di San Bartolomeo** che ha origine nel XIII secolo, ma è nei secoli XVI e XVII che raggiunge il periodo di massima floridezza con l'estensione di corpi di fabbrica articolati attorno a due chiostri e a due cortili. A seguito della soppressione napoleonica degli Ordini monastici, gli Olivetani vennero allontanati (1810) e il monastero, passato al Comune di Rovigo (1844), fu destinato ad ospitare opere assistenziali fino al 1978. Quindi, l'antica sede monastica fu destinata a museo e centro di ricerca rivolto all'approfondimento delle conoscenze sul Polesine nel passato. Dopo il radicale restauro dell'intero complesso architettonico, nel 2001 è stato aperto al pubblico il nuovo e moderno **Museo dei Grandi Fiumi**.

Si svolta alla prima laterale a dx, via Giro Giacomo, e la si percorre tutta (divieto di accesso per auto). Si attraversa Viale Venezia (**1,5 km**), si procede in via Elisabetta Marchioni, si attraversa Corso del Popolo e si continua sempre dritto in via E. Marchioni che costeggia il canale Adigetto. Più avanti, sulla sinistra, c'è una **Cappella** per sosta di preghiera e di meditazione (si può scrivere un messaggio sul librone all'interno) con fonte dedicata a San Francesco (**4,1 km**).

Per i pellegrini in bici: per evitare il divieto di accesso di via G. Giacomo e di via E. Marchioni, da Piazza San Bartolomeo si procede dritto in via San Bellino che si segue tutta. Si arriva ad una grande rotonda, si svolta a sinistra in Corso del Popolo e lo si segue fino ad immettersi sulla pista ciclopeditonale a destra di via E. Marchioni (subito dopo l'erboristeria a sinistra).

Si continua per via D. Angeli (indicazione per Buso). Si supera una chiusa (**4,4 km**) sulla destra e si continua sull'altro argine del canale fino alla fine della passeggiata (**4,8 km**).

Si procede dritto lungo la strada sulla quale ci si immette. Al primo incrocio si gira a destra e si imbocca via della Conciliazione (**5,3 km**). Si supera un passaggio a livello (**6 km**) e si continua dritto fino allo stop. Si attraversa la strada di fronte e si arriva a S. Apollinare (**6,2 km**) e si prosegue su via della Conciliazione, si supera un ponticello di pietra e si continua dritti; si supera a sinistra la chiesa di S. Apollinare (**6,7 km**) e, alla fine della strada, si gira a destra per via Don Aser Porta, si svolta alla prima a sinistra che è via Tommaso Bergamo e la si segue tutta.

(Per le bici: dopo la chiesa di Sant'Apollinare si svolta a destra in via Don Aser Porta ma, invece di svoltare alla prima via a sinistra, si svolta alla seconda, in via Mario Malfatto, per evitare il divieto d'accesso, quindi ci si ricongiunge a via Tommaso Bergamo girando alla prima via a destra).

Arrivati sul Canal Bianco si svolta a sinistra e si supera il ponte sul Canalbianco (**7,4 km**), quindi si svolta a destra seguendo via Destra Canalbiano (**7,6 km**) e dopo 200 m. si svolta a sinistra su via Ponte Gaetano Grigolato e quindi al bivio immediatamente successivo si prosegue a destra su via Cappello, alla curva a gomito a sx si lascia l'asfalto per prendere la carrareccia erbosa che prosegue dritto. Dopo 550 m. si ritorna su asfalto di via Arginone, arrivando quindi all'oratorio di

San Pietro Martire e svoltiamo a dx su via Borgo e dopo 30 m. attraversare la strada provinciale (*In caso di pioggia non proseguire dritto ma svoltare a sx su SP5 e seguire la ciclabile fino a Guarda Veneta dove si sale a destra sulla strada arginale Via Argine Po*) e prendere di fronte in corrispondenza del segnale stradale di fine Pontecchio Polesine, la carrareccia che tenendo il canale alla nostra destra ci accompagna lungo il Collettore Padano per 1,2 km sino a Bosco del Monaco. Alla fine della strada erbosa si arriva in prossimità del piccolo ponte, il cammino prosegue a sinistra, mentre a destra a 100 m. c'è un piccolo oratorio della Beata Vergine di Lourdes, è possibile visitarlo (suonare alla custode al civico 365 di Via Bosco del Monaco).

Possibile estensione:

Dall'oratorio di **Bosco del Monaco**, procedendo verso sx (direzione sud-ovest) su via Bosco del Monaco e poi su via Turolla lungo l'argine si arriva a **Bosaro**.

Ecco apparire di fronte a noi la **chiesa di San Sebastiano**, dove *è tumultata la Serva di Dio **Maria Bolognesi** per la quale è in corso il processo di Beatificazione. Donna di grande spiritualità e di completa dedizione a Dio, ha vissuto un rapporto profondo e sovrasensibile con Nostro Signore, testimoniato da manifestazioni sensibili (stimate, lacrime di sangue, ...).*

Si dice che *“Chi prega sulla tomba di Maria Bolognesi, non torna mai a mani vuote”*.

Si riprende il Cammino passando posteriormente alla Chiesa di **Bosaro**. Si imbecca via G. Marconi sulla destra, si supera il ponticello e si svolta a destra in via Zanon. La stradina è asfaltata per i primi 600 metri e poi diventa sterrata. La si segue tutta; si supera un ponticello e si tiene la destra, poi un altro e si prosegue sempre dritto per via Pisana. Dopo circa 3 chilometri dalla partenza della tappa, al segnale di Dare la Precedenza si attraversa via Eridania Ovest (SP 33) e si continua in via Ca' Donà che è asfaltata. Dopo 1,5 chilometri, al bivio si prende a destra l'argine del **Po**, il più lungo fiume italiano (se si pernotta all'agriturismo *I Quarti* qui si gira a sinistra seguendo l'argine).

Usciti dalla via erbosa teniamo a sinistra su Via Ronchegalli (10,6 km). Proseguiamo superando un piccolo ponte e dopo 280 metri al bivio con Via Chiavica proseguiamo dritti su questa (11,2 km).

Raggiunto il successivo gruppo di case dopo una esse (11,5 km) all'altezza del civico 2067 abbandoniamo l'asfalto prendendo la strada bianca Via San Rocco a sinistra in direzione sud. Proseguiamo su questa strada (non ci sono frecce) che si fa più sterrata e diventa una carrareccia erbosa che ci accompagna in mezzo ai campi per 3,7 km. Si incontrano un paio di case coloniche abbandonate una la civico 721 in corrispondenza della quale si incontra una via asfaltata sulla sinistra che tralasciamo per proseguire sulla carrareccia erbosa. Questo tratto è molto piacevole. Si prosegue sempre dritto anche alle intersezioni con altre carrarecce. Svoltiamo a sinistra allo stop (15,3 km) con la provinciale in Via Eridania. **Attenzione questi sono solo 250 metri ma occorre prestare attenzione e camminare il più possibile fuori dalla sede stradale, sul ciglio che è abbastanza largo.**

Alla semicurva in corrispondenza della fermata dell'autobus si svolta a destra su Via Novi in direzione sud e si attraversa il gruppo di case, al civico 91 troviamo il Palazzo Novi. Quindi la strada con un tornante ci porta sull'argine del Po (16,3 km). Nell'area golenale del Po c'è una bella pioppeta.

Per le bici: si imbecca la strada provinciale (SP5), si supera il ponte sul Collettore Padano Polesano e l'Oratorio di San Pietro Martino sulla sinistra. Dopo circa 200 metri, superato il distributore IES a sinistra, si imbecca la pista ciclopedonale a destra (10,5 km) che ci condurrà fino all'argine del fiume Po, costeggiando la strada provinciale (SP5) per circa 5,5 km. Dopo circa 1 km si supera il paese di **Pontecchio Polesine** (10,7 km). Si prosegue sempre seguendo la pista organizzata fino al paese di **Guarda Veneta** (15,4 km). Sono presenti vari negozietti, un supermercato, una farmacia, trattorie, bar. Si procede dritto in via Roma. Al suo esaurimento si svolta a destra in via J.F. Kennedy che ci conduce sull'argine del fiume Po (o, se si preferisce, si

può salire la scaletta che si ha di fronte dove ci sono tavoli e panche per una sosta). Si superano dei boschi di pioppi nelle golene.

Dopo circa 200 metri si passa di fronte all'agriturismo *I Quarti*, rifugio del cammino.

Dopo Via del Gorgo quando la strada fa una semicurva sulla sinistra e sulla nostra sinistra vediamo alcune case e una pizzeria (18,9 km), lasciamo la strada per prendere a sinistra in basso verso il grande fiume la pista ciclabile che ci porterà a poco prima del ponte sul Po. Alla fine della pista a sinistra c'è *L'oasi del Po*, un ristorante-bar galleggiante. Saliamo verso la strada principale e continuiamo a sx su via Selmi in direzione del viadotto del ponte sul Po'. Si passa sotto il ponte e proseguendo dritti su via Roma e dopo 150 m (dal ponte) si scende verso l'abitato dalla scaletta rossa vicino allo stop di via Buoizzi. Siamo in piazza a Polesella.

➡ [Descrizione dettagliata tappa 5](#)